

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Relazione sulla Performance

(Anno 2013)

- Approvata con delibera del CdA n. 37/2014 del 23 Luglio 2014 -

PRESENTAZIONE

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs. 150/2009 sulla scorta delle linee guida indicate dalla CIVIT con propria deliberazione n. 5/2012 del 7 marzo 2012.

La Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati nel Piano della Performance 2013-2015, rileva gli scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive che l'Istituto intende, nel breve termine, adottare.

Inoltre, conformemente a quanto disposto dall'art. 27, comma 2, del decreto, tale Relazione documenta i risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione attuati dall'Istituto; il Rapporto contiene, infine, il bilancio di genere realizzato dall'amministrazione.

Nonostante le oggettive difficoltà che l'Ente ha dovuto costantemente fronteggiare, soprattutto a causa della progressiva erosione del Fondo Ordinario, i risultati ottenuti sono stati estremamente positivi e pienamente soddisfacenti, sia riguardo la performance organizzativa, sia nell'ambito della trasparenza che nel coinvolgimento degli stakeholder.

Un sentito ringraziamento va infine anche a tutti i dipendenti che, ciascuno per le parti di propria competenza, hanno contribuito alla redazione di questo importante documento.

Buona lettura.

*Giovanni F. Bignami
(Presidente INAF)*

*Umberto Sacerdote
(Direttore Generale INAF)*

INDICE

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Il contesto di riferimento	4
1.2 L'amministrazione	5
1.3 I risultati raggiunti	11
1.4 Le criticità e le opportunità	12

2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1 Albero della performance	14
2.2 Obiettivi strategici	15
2.3 Obiettivi e piani operativi	16
2.4 Obiettivi individuali	21

3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

22

4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

26

5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	28
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	28

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Il contesto di riferimento

L'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) è l'Ente pubblico di riferimento a livello nazionale per la ricerca nel campo dell'astrofisica e dell'astronomia e si posiziona tra i primi cinque maggiori enti pubblici di ricerca per dimensioni e area disciplinare di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 33, comma 6, della Costituzione e in coerenza con i principi della Carta europea dei ricercatori, allegata alla raccomandazione n. 2005/251/CE della Commissione dell'11 marzo 2005, è riconosciuta all'Ente una piena autonomia statutaria.

Con il riordino degli enti pubblici di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), avviato con il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, l'INAF è stato chiamato ad elaborare ed adottare un proprio statuto che valorizzi la missione e gli obiettivi di ricerca al fine di rispondere alle nuove esigenze del sistema ricerca del Paese e di ottimizzare le performance e i risultati attesi.

Il predetto Statuto, emanato con decreto del Presidente n. 25/2011 del 10/03/2011, è entrato in vigore il 01/05/2011 mentre il 10/08/2011, con decreto del Ministro prot. n. 485/RIC, sono stati nominati il Presidente, Prof. Giovanni Fabrizio Bignami, e il Consiglio di Amministrazione. Lo Statuto è stato modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4/2012 del 06/02/2012, a seguito del parere favorevole rilasciato dal MIUR.

La nuova organizzazione statutaria ha previsto l'istituzione della Direzione Generale e della Direzione Scientifica, abolendo i preesistenti Dipartimenti Scientifici (Dip. Strutture e Dip. Progetti) e la Direzione Amministrativa e ha dato vita ad un profondo e complesso processo di riorganizzazione dell'Ente. Nel corso del 2013, inoltre, l'Istituto ha portato a termine il processo di riassetto organizzativo della Direzione Generale (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54/2013 del 2 settembre 2013) e della Direzione Scientifica (deliberazione CdA n. 46/2013 del 10 luglio 2013).

Questo contesto di riferimento risulta quindi essenziale per comprendere appieno la valutazione e i dati che seguono sulla *Performance* organizzativa nel corso del 2013.

1.2 L'amministrazione

Le attuali 17 Strutture di ricerca sono collocate in sedi prossime e/o a volte condivise con Dipartimenti Universitari e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, garantendo così la necessaria e fondamentale sinergia tra ricerca e didattica, nonché tra ricerca INAF, ricerca universitaria e ricerca tecnologica nel campo dell'Astrofisica, che si rivela reciprocamente vantaggiosa per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

Significativi ed apprezzabili sono stati i risparmi conseguiti dall'Istituto nel corso dell'anno 2013 in virtù degli accorpamenti, realizzati ad inizio 2012, tra l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI) e l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica (IASF) di Roma e tra l'IFSI e l'Osservatorio di Torino che hanno determinato, di fatto, la nascita di due "nuove" strutture INAF (l'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma e l'Osservatorio Astrofisico di Torino). A titolo di esempio si segnala come le spese di funzionamento delle due strutture torinesi risultassero complessivamente nel 2012 pari a circa 317.000 euro, mentre le analoghe spese del "nuovo" osservatorio nel corso del 2013 sono state di circa 276.000 euro.

Le procedure in questione, anche in virtù delle ricadute pienamente positive riscontrate sia sotto il profilo organizzativo che economico, rappresentano, ad oggi, un utile precedente per la realizzazione di ulteriori accorpamenti nel prossimo futuro, attualmente allo studio del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. In tal senso, si segnala che sono state attivate le procedure finalizzate alla possibile collocazione in un unico edificio dell'Osservatorio di Brera con l'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano ed avviato uno studio di fattibilità per una potenziale razionalizzazione degli spazi a disposizione delle Strutture territoriali presenti a Bologna e a Palermo.

L'Istituto, pertanto, risulta articolato, alla fine del periodo di riferimento, nelle seguenti Strutture territoriali:

	SEDI INAF	INDIRIZZO
1	Sede Centrale	viale del Parco Mellini 84, 00186, Roma
2	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Bologna (IASF)	via P. Gobetti 101, 40129, Bologna
3	Istituto di Radioastronomia (IRA)	via P. Gobetti 101, 40129, Bologna
4	Osservatorio Astronomico di Bologna	via Ranzani 1, 40127, Bologna
5	Osservatorio Astronomico di Cagliari	via della Scienza 5, 09047 Selargius (CA)
6	Osservatorio Astrofisico di Catania	via S. Sofia 78, 95123, Catania
7	Osservatorio Astrofisico di Arcetri	largo Enrico Fermi 5, 50125, Firenze
8	Osservatorio Astronomico di Brera	via Brera 28, 20121, Milano
9	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF)	via E. Bassini 15, 20133, Milano
10	Osservatorio Astronomico di Capodimonte	salita Moiariello 6, 80131, Napoli
11	Osservatorio Astronomico di Padova	vicolo dell'Osservatorio 5, 35122, Padova
12	Osservatorio Astronomico di Palermo	piazza del Parlamento 1, 90134, Palermo
13	Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo (IASF)	via U. La Malfa 153, 90146, Palermo
14	Osservatorio Astronomico di Roma	via di Frascati 33, 00040, Monte Porzio Catone
15	Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma (IAPS)	via Fosso del Cavaliere 100, 00133, Roma
16	Osservatorio Astronomico di Teramo	via Mentore Maggini snc, 64100, Teramo
17	Osservatorio Astrofisico di Torino	strada Osservatorio 20, 10025, Pino Torinese (TO)
18	Osservatorio Astronomico di Trieste	via G.B. Tiepolo 11, 34131, Trieste

L'Istituto gestisce, infine, importanti installazioni e grandi strumentazioni scientifiche in Italia e all'estero. In particolare:

- il Telescopio Nazionale Italiano, Galileo (TNG), presso le Isole Canarie;
- il Large Binocular Telescope (LBT) in Arizona (USA) (in partnership con USA e Germania) il maggiore telescopio binoculare al mondo con due specchi da 8.4 metri di diametro;
- il telescopio VST (in partnership con ESO e con il consorzio Omegacam), il più grande e moderno strumento terrestre interamente dedicato a survey ottiche, collocato presso l'Osservatorio dell'ESO a Cerro Paranal, Cile;
- una rete per la radioastronomia, attualmente composta da due radiotelescopi da 32 metri di diametro, dislocati presso Medicina (Bologna) e Noto (Siracusa) cui si è aggiunta la nuova importante installazione del Sardinia Radio Telescope (SRT), un radiotelescopio di moderna tecnologia di 64 metri di diametro in provincia di Cagliari;
- diverse strutture osservative locali (Loiano, Serra la Nave, Campo Imperatore, Toppo di Castelgrande e Asiago).

Per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, si ritiene utile illustrare la distribuzione del personale nei vari profili evidenziando la Dotazione organica di cui alla delibera 22/2011, la Dotazione a seguito della riduzione dell'organico prevista dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, il personale in servizio al 31/12/2013, individuando le relative cessazioni e le nuove assunzioni effettuate nel 2013 nonché le cessazioni previste per il 2014. Sono quindi riportate due tabelle riassuntive, seguite dal riepilogo del personale a tempo determinato e del personale parasubordinato, suddivise per profilo e con il riepilogo della situazione relativa al 2012 per facilitare un eventuale confronto.

Dotazione organica

Qualifica	Liv.	Dotazione Organica 2011 (delibera 22/2011 del 24/3/2011)	Dotazione Organica 2012 (approvata con DPCM 22/1/2013)
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	41
PRIMO RICERCATORE	II	100	100
RICERCATORE	III	190	190
TOTALE RICERCATORI		331	331
DIRIGENTE TECNOLOGO		9	9
PRIMO TECNOLOGO		26	26
TECNOLOGO		127	127
TOTALE TECNOLOGI		162	162
ASTRONOMO ORDINARIO		28	28
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	70
RICERCATORE ASTRONOMO		140	140
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		238	238
DIRIGENTE GENERALE		/	/
DIRIGENTE		3	2
TOTALE DIRIGENTI		3	2
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	31	29
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	19
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		50	48
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	70	58
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	16
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	23
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		109	97
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	16
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	5
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		21	21
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	155	128
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	58
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	44	43
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		257	229
OPERATORE TECNICO	VI	65	57
OPERATORE TECNICO	VII	13	13
OPERATORE TECNICO	VIII	9	9
TOTALE OPERATORI TECNICI		87	79
R.E. ex ctg. EP		7	7
TOTALE		1265	1214

Personale in servizio a Tempo Indeterminato:

Qualifica	Liv.	Personale in servizio al 31/12/2013	Cessazioni al 31/12/2013	Nuove assunzioni 2013	Cessazioni 2014
DIRIGENTE DI RICERCA	I	13	-	-	-
PRIMO RICERCATORE	II	59	3	-	2
RICERCATORE	III	163	1	14	1
TOTALE RICERCATORI		235	4	14	3
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	1	1	-	-
PRIMO TECNOLOGO	II	14	-	-	-
TECNOLOGO	III	121	-	10	-
TOTALE TECNOLOGI		136	1	10	0
ASTRONOMO ORDINARIO		22	3	-	0
ASTRONOMO ASSOCIATO		61	1	-	2
RICERCATORE ASTRONOMO		136	1	-	-
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		219	5	0	2
DIRIGENTE GENERALE		0	-	-	-
DIRIGENTE		0	-	-	-
TOTALE DIRIGENTI		0	0	0	0
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	22	2	-	-
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	17	-	-	-
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		39	2	0	0
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	55	-	-	-
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	10	-	-	-
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	13	-	-	-
TOTALE COLLABORATORI DI AMM.		78	0	0	
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	13	-	-	-
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	4	-	-	-
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		17	0	0	
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	118	1	-	-
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	46	-	-	-
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	43	-	-	-
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		207	1	0	0
OPERATORE TECNICO	VI	49	5	-	4
OPERATORE TECNICO	VII	12	-	-	-
OPERATORE TECNICO	VIII	7	-	-	-
TOTALE OPERATORI TECNICI		68	5	0	4
R.E. ex ctg. EP		5	0	0	0
TOTALE		1004	18	24	9

Personale in servizio a Tempo Determinato:

Personale a Tempo Determinato - Profilo e livello	Personale in servizio al 31/12/2012	Personale in servizio al 31/12/2013
DIRIGENTE TECNOLOGO - I Livello	1	1
PRIMO RICERCATORE (PRIMO TECNOLOGO) - II Livello	1	2
RICERCATORE - III Livello	34	37
TECNOLOGO - III Livello	20	27
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE - V Livello	2	1
COLLABORATORE TECNICO E.R. - VI Livello	11	8
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE - VII Livello	2	3
OPERATORE TECNICO - VIII Livello	3	6 (di cui un'unità in part-time al 50%)
TOTALE	74	85

* Come da Piano Triennale di Attività 2014-2016

Altre tipologie di Personale in servizio:

Personale Parasubordinato - Tipologia	N. di unità al 31/12/2012	N. di unità al 31/12/2013
Collaborazioni Coordinate Continuative - CoCoCo	28	19
Assegni di Ricerca	184	219
Borse di studio	68	71
TOTALE	280	309

Per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, l'INAF si avvale anche di personale delle università o di altri enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, nonché proveniente dal mondo dell'impresa, associato alle proprie attività. L'associatura può essere attribuita anche a personale che abbia svolto, o svolga, attività di ricerca o tecnico-scientifica di rilevante interesse per i fini istituzionali dell'INAF, in particolare a personale docente e personale di ricerca in quiescenza, a laureandi, dottorandi, borsisti, contrattisti o assegnisti di ricerca delle Università o di altri Enti, nazionali o internazionali. L'associatura ha una durata minima di tre mesi e massima di due anni ed è rinnovabile.

Il personale associato INAF alla data del 30/06/2014 risulta pari a 527 unità. È importante sottolineare che le associature sono a titolo gratuito.

1.3 I risultati raggiunti

Gli obiettivi strategici per INAF, derivanti dal mandato istituzionale si possono così declinare:

- promuovere e coordinare la ricerca scientifica italiana nel campo dell'astrofisica perseguendo risultati di eccellenza a livello internazionale;
- fornire ai ricercatori le risorse necessarie a condurre le proprie ricerche, attraverso l'accesso e l'utilizzo delle infrastrutture di calcolo, della documentazione scientifica, delle infrastrutture osservative (telescopi a terra e satelliti) operanti in tutte le bande dello spettro elettromagnetico;
- facilitare e incentivare le reti nazionali e internazionali necessarie all'instaurazione e al mantenimento delle collaborazioni a progetti e programmi nazionali e internazionali, nonché alla disseminazione dei risultati scientifici delle ricerche;
- concorrere, di concerto con le organizzazioni internazionali operanti nel campo dell'astrofisica, a definire gli obiettivi strategici della moderna ricerca astrofisica, e quindi alla scelta, progettazione e costruzione delle grandi infrastrutture di ricerca necessarie a realizzarli;
- promuovere la ricerca di nuove tecnologie atte a potenziare le capacità delle infrastrutture osservative, coinvolgendo le industrie nazionali e collaborando con esse;
- mantenere informate le industrie nazionali potenzialmente interessate relativamente ai grandi progetti internazionali, per favorire la preparazione e la competitività dell'industria nazionale in vista di possibili importanti commesse per la costruzione di infrastrutture di grandi dimensioni;
- collaborare alla formazione di nuovi ricercatori coadiuvando le istituzioni universitarie nei corsi di laurea e di dottorato e nella supervisione di tesi di ricerca;
- disseminare le conoscenze e le scoperte astronomiche tra la gente e contribuire ad orientare i giovani verso studi scientifici e tecnologici, promuovendo e favorendo l'alfabetizzazione scientifica.

Sulla base di questi obiettivi sono state definite 6 distinte aree strategiche:

- Area strategica 1 – Organizzazione delle attività di ricerca
- Area strategica 2 – Organizzazione delle attività amministrative e di gestione
- Area strategica 3 – Performance, Trasparenza e Anti-corruzione
- Area strategica 4 – Comunicazione e Divulgazione
- Area strategica 5 – Valorizzazione delle risorse umane
- Area strategica 6 – Pari opportunità

Per ogni area strategica sono stati identificati degli obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono poi previsti degli obiettivi operativi, che prevedono una o più strutture organizzative responsabili e i rispettivi indicatori di soddisfazione.

A livello generale, possiamo affermare che l'INAF ha conseguito pienamente gran parte degli obiettivi strategici prefissati per l'anno 2013 nel Piano per la *Performance* 2013-2015.

Nel capitolo 2 segue un'analisi dettagliata di questi obiettivi e i livelli di soddisfazione specifici per l'anno 2013.

1.4 Le criticità e le opportunità

Il profondo processo di riorganizzazione dell'Ente, tuttora in via di completamento, ha influenzato maggiormente il raggiungimento degli obiettivi strategici più legati all'attività amministrativa in senso stretto. Il complesso iter di riorganizzazione ha, infatti, modificato radicalmente l'assetto dell'INAF, determinando la necessità di ridistribuire le funzioni e le attribuzioni all'interno degli organi istituzionali. Notevoli, quindi, sono state le difficoltà di gestione della fase di transizione.

In tale contesto si inquadrano le modifiche apportate al Disciplinare di organizzazione e funzionamento con delibere del Consiglio di Amministrazione 46/2013 del 10 luglio e n. 84/2013 del 19 dicembre 2013.

Si fa altresì presente che, con deliberazione del CdA n. 68/2012 del 28 agosto 2012, il Regolamento del personale era stato approvato in bozza e correttamente trasmesso alle OO.SS. maggiormente

rappresentative nonché al Ministero vigilante, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la necessaria approvazione. A fronte delle osservazioni del MEF e del MIUR, l'Istituto ha apportato le relative modifiche al testo ed è tuttora in attesa del definitivo parere dei citati Dicasteri.

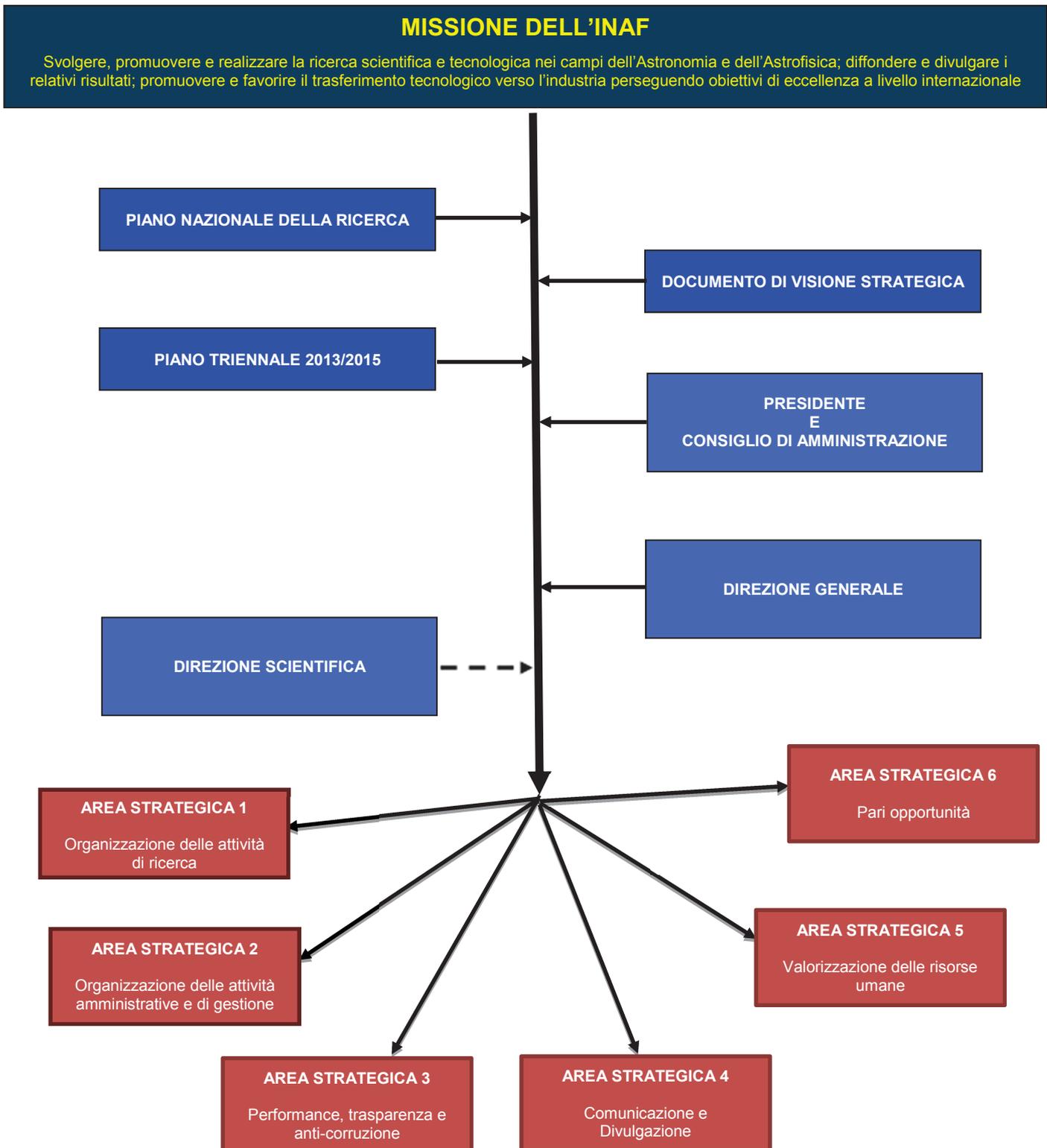
Nel corso del 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha altresì approvato, con proprie deliberazioni nn. 46/2013 e 54/2013, rispettivamente, gli assetti organizzativi della Direzione Scientifica e della Direzione Generale; quest'ultimo, in particolare, ha debitamente recepito le disposizioni di cui al Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 che hanno determinato la riduzione dell'organico dirigenziale.

Il 2013 ha anche segnato un importante ed incisivo intervento dell'Istituto a sostegno dei dottorati in astronomia, astrofisica e tecnologie relative attivi presso le Università italiane: l'INAF, infatti, al fine di arginare la progressiva scomparsa di tali dottorati dal panorama universitario nazionale nonché di contribuire all'attivazione di nuovi corsi presso gli atenei italiani, ha inteso garantire un considerevole supporto finanziario – quantificabile nell'ordine di un milione di euro all'anno circa – all'istituzione e all'organizzazione di tali corsi per il XXX ciclo, mediante il finanziamento di borse presso ciascuna Università nei campi scientifici di riferimento e nelle principali linee di ricerca dell'Istituto. In questo contesto si inquadrano le Convenzioni – tuttora in via di sottoscrizione – con ben dieci atenei sparsi su tutto il territorio nazionale (da Torino a Catania) che, previo accreditamento concesso dal Ministero vigilante su conforme parere dell'ANVUR, come disciplinato dal DM 8 febbraio 2013 n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, daranno nuovo impulso all'insegnamento dell'astrofisica, dell'astronomia e delle relative tecnologie in ambito universitario.

2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1 Albero della performance

Nel seguente schema si riporta il diagramma ad albero della performance, come definito dal Piano 2013-2015:



2.2 Obiettivi strategici

Per ogni Area strategica sono stati identificati degli obiettivi strategici:

Area strategica 1 – Organizzazione delle attività di ricerca:

- Coordinamento attività tecnico-scientifica
- Politiche Industriali , Innovazione e Trasferimento Tecnologico
- Servizi Nazionali per la Ricerca
- Relazioni internazionali

Area strategica 2 – Organizzazione delle attività amministrative e di gestione:

- Ottimizzazione della Struttura Organizzativa
- Ottimizzazione sistema informativo-gestionale
- Coordinamento Nazionale
- Contenimento della Spesa Pubblica
- Supporto agli Organi dell'Ente
- Articolazione ed ottimizzazione del controllo di gestione

Area strategica 3 – Performance, Trasparenza e Anti-corrruzione:

- Pianificazione e ottimizzazione del ciclo della performance
- Trasparenza e anti-corrruzione

Area strategica 4 – Comunicazione e Divulgazione:

- Incremento visibilità
- Comunicazione

Area strategica 5 – Valorizzazione delle risorse umane:

- Formazione del personale
- Benessere del personale

Area strategica 6 – Pari opportunità:

- Promozione delle pari opportunità

2.3 Obiettivi e piani operativi

Negli anni scorsi l'analisi della produttività scientifica internazionale a opera di organismi indipendenti (l'ISI Thompson di Philadelphia) ha mostrato come l'Astrofisica Italiana sia ai primi posti nel mondo con una produttività che raggiunge ottimi livelli. Lo stesso ISI Thompson ha individuato nell'INAF l'Ente di ricerca con il maggiore tasso di crescita di citazioni dei lavori scientifici prodotti. Tutto questo testimonia in maniera oggettiva la capacità di produzione scientifica di grande qualità dell'Istituto.

Nel 2013 è stata, inoltre, ultimata e inaugurata la grande antenna per radioastronomia SRT (Sardinia Radio Telescope) di 64 metri di diametro, entrata in funzione alla fine dello scorso anno; sempre nel 2013, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione (26/2013 dell'11 aprile 2013) la partecipazione dell'Istituto alla società di diritto tedesco (*Gesellschaft mit beschränkter Haftung - GmbH*) per il progetto CTA, per la quale l'INAF è in attesa della prescritta autorizzazione ministeriale (aggiornamento: autorizzazione arrivata il 10 Luglio 2014). Si rammenta, al riguardo, che la partecipazione italiana a CTA è garantita dal finanziamento del Progetto Bandiera del MIUR "ASTRI".

Inoltre, con deliberazione n. 24/2013 dell'11 aprile 2013, il CdA dell'Ente ha dato avvio alle procedure finalizzate alla partecipazione dell'Istituto all'ERIC (*European Research Infrastructure Consortium*) per il progetto JIVE – Joint Institute for VLBI in Europe, che avrà la finalità di gestire e sviluppare ulteriormente il processore dati "EVN – VLBI" e di supportare gli utenti delle rete radio-interferometrica VLBI Europea. Al riguardo, appare opportuno sottolineare l'importanza – sia dal punto di vista scientifico che strategico - della partecipazione dell'INAF a questo nuovo strumento giuridico, creato dal Parlamento Europeo nel quadro dell'art. 171 del Trattato dell'UE: ciò consentirà infatti di realizzare una infrastruttura di ricerca europea con "geometria variabile" rispetto alla partecipazione dei ventotto Stati Membri e degli Stati Associati, e permetterà di superare la complessità degli accordi intergovernativi e le inadeguatezze delle legislazioni nazionali (basti pensare, in tal senso, che il Parlamento Europeo ha dotato lo statuto giuridico ERIC di alcune agevolazioni quali l'esenzione da IVA e accise e dai vincoli alle regole di approvvigionamento di beni e servizi cui sono normalmente soggetti gli Enti pubblici).

Da questo punto di vista, l'"ERIC JIVE" sarà senz'altro portatore di valore aggiunto per la strutturazione dello Spazio Europeo della Ricerca in ambito astronomico ed avrà un forte impatto in questo settore di ricerca, promuovendo sviluppo ed innovazione tecnologica, favorendo la mobilità delle conoscenze e dei ricercatori europei, incentivando la diffusione e l'ottimizzazione dei risultati

scientifico-tecnologici. Anche in questo caso, l'INAF è in attesa del rilascio, da parte del dicastero vigilante, della prescritta autorizzazione.

Un'altra conferma importante del grande successo della tecnologia dell'INAF è stato il perfetto esito del lancio, avvenuto il 19 dicembre 2013, della sonda Gaia (Global Astrometric Interferometer for Astrophysics). Cornerstone mission dell'ESA, Gaia produrrà una *survey* astrometrica, fotometrica e spettroscopica di tutto il cielo fino a magnitudine $V=20$, osservando circa un miliardo di sorgenti, su una base temporale prevista di cinque anni. La missione è finanziata dall'ESA, tranne che per il trattamento dei dati di cui si fa carico la comunità astronomica europea attraverso il Data Processing and Analysis Consortium (DPAC). L'Italia (ASI + INAF) partecipa al DPAC per una frazione molto importante, con contributi dagli Osservatori INAF di Bologna, Catania, Napoli, Padova, Roma, Teramo, Torino (sede della PI-ship Italiana) e Trieste.

L'INAF è anche ben collocato nella progettazione e definizione a livello internazionale di infrastrutture ESFRI, quali il Telescopio EELT e il radiotelescopio SKA. Infatti, gran parte dei risultati descritti sono stati ottenuti non attraverso il finanziamento ordinario, ma attraverso il successo di numerosi progetti infrastrutturali europei nell'ambito del Programma Quadro FP7 della Commissione Europea. Per quanto riguarda SKA (Square Kilometre Array), in particolare, si segnala che l'Istituto entrerà a far parte di quattro diversi Consorzi incaricati della conduzione delle attività scientifiche relative a quattro diversi *Work Packages* del Progetto (1. SKA TEL LFAA – Low Frequency Aperture Array; 2. SKA TEL DSH – Dishes; 3. SKA TEL MAN – Telescope Management; 4. SKA TEL CSP – Central Signal Processor). Detta partecipazione – fortemente sostenuta dalla DS perché estremamente rilevante dal punto di vista scientifico – è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF (n. 53/2013) in data 2 settembre 2013.

Occorre purtroppo rilevare che, a fronte dei successi scientifici e tecnologici riconosciuti anche in ambito internazionale, l'attuale livello di finanziamento non consente di sostenere le attività di ricerca in maniera sufficiente, con forte rischio di calo di qualità, e non permette un'adeguata copertura delle spese di manutenzione e gestione delle infrastrutture osservative esistenti.

Segue un breve riepilogo dei risultati raggiunti per ogni obiettivo strategico. Sono inoltre presenti come allegati i dettagli al 31/12/2013 per ognuno degli obiettivi operativi.

Area strategica 1 – Organizzazione delle attività di ricerca:

Obiettivo strategico 1.1: Coordinamento attività tecnico-scientifica – Vedi allegato 1

Risultati raggiunti

Alcuni obiettivi sono stati rimandati all'anno successivo, a causa di diverse problematiche o per scelta dell'organo di indirizzo.

Obiettivo strategico 1.2: Politiche Industriali , Innovazione e Trasferimento Tecnologico – Vedi allegato 2

Risultati raggiunti

La maggior parte gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità.

Obiettivo strategico 1.3: Servizi Nazionali per la Ricerca – Vedi allegato 3

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Obiettivo strategico 1.4: Relazioni internazionali – Vedi allegato 4

Risultati raggiunti

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente. Le cause principali sono da ricercarsi in fattori esterni, ed in particolare nella pubblicazione, da parte della Commissione Europea, della nuova guida finanziaria per Horizon 2020 solamente nel corso del 2014.

Area strategica 2 – Organizzazione delle attività amministrative e di gestione:

Obiettivo strategico 2.1: Ottimizzazione della Struttura Organizzativa – Vedi allegato 5

Risultati raggiunti

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente. Infatti, nonostante le indicazioni della Direzione Generale, che aveva predisposto uno schema organizzativo uniforme, non è stato possibile arrivare nel corso del 2013 ad un'applicazione omogenea per le varie strutture territoriali. Queste ultime, infatti, hanno manifestato specifiche esigenze legate alle rispettive peculiarità organizzative.

Obiettivo strategico 2.2: Ottimizzazione sistema informativo-gestionale – Vedi allegato 6

Risultati raggiunti

La maggior parte gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità, mentre alcuni obiettivi sono ancora in corso d’opera. Il ritardo è giustificato dal fatto che ai sensi del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, è fatto obbligo il passaggio ai sistemi di gestione stipendiale ed archivio digitale relativo al personale forniti dal Ministero dell’Economia e Finanze .

Obiettivo strategico 2.3: Coordinamento Nazionale – Vedi allegato 7

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità.

Obiettivo strategico 2.4: Contenimento della Spesa Pubblica – Vedi allegato 8

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità.

Obiettivo strategico 2.5: Supporto agli Organi dell’Ente – Vedi allegato 9

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità.

Obiettivo strategico 2.6: Articolazione ed ottimizzazione del controllo di gestione – Vedi allegato 10

Risultati raggiunti

La maggior parte gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità, mentre alcuni obiettivi sono ancora in corso d’opera.

Area strategica 3 – Performance, Trasparenza e Anti-corrruzione:

Obiettivo strategico 3.1: Pianificazione e ottimizzazione del ciclo della performance – Vedi allegato 11

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità.

Obiettivo strategico 3.2: Trasparenza e anti-corrruzione – Vedi allegato 12

Risultati raggiunti

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi. Per quanto concerne, invece, gli adempimenti legati all'anticorrruzione, poiché nessuna risposta è pervenuta dal Dipartimento della Funzione Pubblica al quesito formulato dall'Istituto, si è ritenuto opportuno, nelle more dell'espletamento dei due concorsi da dirigente amministrativo nonché della risposta predette, individuare un referente coincidente con il Responsabile della Trasparenza.

Area strategica 4 – Comunicazione e Divulgazione:

Obiettivo strategico 4.1: Incremento visibilità – Vedi allegato 13

Risultati raggiunti

L'INAF ha conseguito pienamente i risultati prefissati nel piano della performance 2013, soprattutto per quanto afferisce alla pianificazione di eventi, alla gestione dei musei, al supporto dell'attività didattica nonché ai rapporti con associazioni, istituzioni ed Enti locali, anche attraverso una proficua gestione dell'attività museale. L'INAF è, infatti, riuscito con successo a pianificare eventi mirati ad incrementare la visibilità dell'Ente e della ricerca astrofisica in Italia: basti pensare alla partecipazione alla X edizione del Festival della Scienza di Genova, a margine della quale si è tenuta una conferenza/spettacolo con l'intervento del Presidente, Giovanni Fabrizio Bignami, ed alla X edizione del Perugia Science Festival, dove l'Istituto ha curato l'allestimento della mostra "I consigli dell'Universo", la gestione delle visite al Planetario itinerante e ha partecipato alla "Notte dei Ricercatori" del 27 settembre, garantendo un collegamento in *streaming* con la Sala Borsa di Bologna.

Obiettivo strategico 4.2: Comunicazione – Vedi allegato 14

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità. Si segnalano, in particolare, gli importanti accordi stipulati con il quotidiano generalista on line "Globalist" e con il mensile "Le Stelle" e la realizzazione, in collaborazione con l'Agenzia Economica "ASCA", del portale per il trasferimento tecnologico.

Area strategica 5 – Valorizzazione delle risorse umane:

Obiettivo strategico 5.1: Formazione del personale – Vedi allegato 15

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono emerse particolari criticità.

Obiettivo strategico 5.2: Benessere del personale – Vedi allegato 16

Risultati raggiunti

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, alcuni con qualche piccolo ritardo.

Area strategica 6 – Pari opportunità: vedi paragrafo 4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

2.4 Obiettivi individuali

Nel Piano della Performance 2013 si evidenzia in proposito un miglioramento rispetto al Piano dell'anno precedente. Infatti, grazie alla nuova organizzazione amministrativa- gestionale dell'Istituto si è potuto declinare gli obiettivi alle Unità della Direzione Scientifica, alla Struttura tecnica della Presidenza, agli Uffici dirigenziali, ai Servizi della Direzione Generale nonché alle Strutture territoriali. Non è stato possibile, invece, effettuare una declinazione degli obiettivi operativi ai livelli ancora inferiori principalmente a causa dell' assenza di un livello dirigenziale che, di fatto, interrompe la catena "valutatore-valutato".

In questo anno di valutazione della *performance* non è stato quindi possibile un giudizio a livello individuale ma ci si è dovuti limitare al livello delle strutture di vertice, interessando solo in parte le strutture interne e quelle sul territorio.

3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Nella tabella che segue vi è un riepilogo delle risorse finanziarie dell'Ente per gli anni 2011, 2012 e 2013 accertate a competenza; gli importi di questo paragrafo sono arrotondati alle migliaia di euro, in modo da facilitarne la lettura ed il confronto con gli anni precedenti.

Fonte di Finanziamento	Importo 2011	Importo 2012	Importo 2013
Fondo di Finanziamento Ordinario	80.456.000	82.164.000	79.565.000
Altri fondi Ministeriali	3.536.000	31.729.000	10.812.000
Agenzia Spaziale Italiana	10.283.000	10.490.000	10.678.000
Consiglio Nazionale delle Ricerche	2.194.000	46.000	1.566.000
Unione Europea	2.521.000	3.081.000	6.673.000
Organismi Internazionali	88.000	339.000	329.000
Altri Enti Pubblici	1.510.000	999.000	943.000
Enti Privati	59.000	433.000	301.000
Enti Territoriali	1.986.000	4.108.000	980.000
Prestazioni di servizi e vendita di prodotti	1.017.000	1.503.000	408.000
Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti	838.000	2.049.000	569.000
Redditi e proventi patrimoniali	6.000	18.000	1.000
INPS (ex INPDAP)	7.865.000	1.471.000	5.705.000
TOTALE	112.359.000	138.430.000	118.530.000

Si può notare una discreta differenziazione delle fonti di finanziamento, mentre si rileva la diminuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, che risulta essere il più basso dell'ultimo triennio. Positivo il raddoppio del contributo dell'Unione Europea, che testimonia come la qualità della ricerca prodotta da INAF sia sempre di più riconosciuta in ambito internazionale.

Analogamente, viene riportata una tabella riepilogativa delle spese dell'Ente impegnate a competenza nel 2011, nel 2012 e nel 2013, anch'esse arrotondate alle migliaia di euro:

Tipologia di spesa	Importo 2011	Importo 2012	Importo 2013
SPESE CORRENTI:			
Spese per gli organi dell'Ente	267.000	312.000	297.000
Spese per le commissioni e organismi dell'Ente	1.021.000	517.000	604.000
Spese per il personale in servizio	65.860.000	61.403.000	61.973.000
Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi*	7.542.000	9.008.000	8.989.000
Spese per la ricerca scientifica*	14.144.000	17.204.000	23.731.000
Trasferimenti passivi (finanziamento progetti di ricerca, accordi nazionali e internazionali)	9.344.000	9.874.000	15.700.000
Oneri tributari	138.000	138.000	167.000
Oneri finanziari	217.000	210.000	203.000
TOTALE SPESE CORRENTI	98.533.000	98.666.000	111.664.000
SPESE IN CONTO CAPITALE:			
Acquisizione di beni di uso durevole*	1.397.000	673.000	561.000
Acquisizione di beni per la ricerca scientifica*	3.563.000	4.916.000	8.033.000
Spese per immobili*	1.316.000	2.433.000	1.398.000
Immobilizzazioni immateriali e finanziarie*	27.000	5.000	49.000
Oneri per il personale in quiescenza	4.032.000	3.768.000	2.393.000
Rimborso mutui e prestiti	134.000	140.000	147.000
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.469.000	11.935.000	12.581.000
TOTALE	109.002.000	110.601.000	124.245.000

Si nota immediatamente che nel 2013 vi è stato un aumento della spesa, in particolare dell'investimento scientifico, ma che il pareggio di bilancio è stato possibile grazie ai fondi pluriennali vincolati (ad es. progetti premiali).

Analizzando le spese relative al personale in servizio possiamo vedere come queste assorbano anche per il 2013 quasi l'80% della quota FOE dell'anno, mentre escludendo tutte le spese relative al personale, ai trasferimenti passivi e agli oneri, il totale delle spese dell'Ente (contrassegnate con *) risulta di quasi 43 milioni di euro, che possiamo suddividere in 2 distinte categorie:

- Spese relative al Funzionamento (Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi, Acquisizione di beni di uso durevole e Spese per beni immobili): circa 11 milioni di euro (rispetto ai circa 12 milioni del 2012)
- Spese relative alla Ricerca Scientifica (Spese per la ricerca scientifica e Acquisizione di beni per la ricerca scientifica): quasi 32 milioni di euro (contro i circa 22 milioni del 2012).

Esaminato il quadro generale dell'Ente, è opportuno orientare l'analisi verso un più elevato grado di dettaglio utilizzando i dati contabili disponibili. Con riferimento alle entrate, è utile porre a raffronto, rispetto al volume complessivo delle stesse, il rapporto tra il trasferimento di fondi derivanti da ASI per attività di ricerca INAF e l'andamento del FOE, la cui entità dipende da disposizioni legislative e ministeriali, con riferimento agli anni dal 2007 al 2013.

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Agenzia Spaziale Italiana	18.945.000	19.184.000	11.876.000	16.015.000	10.283.000	10.490.000	10.678.000
F.O.E.	91.402.000	94.314.000	89.784.000	104.585.000	80.456.000	82.164.000	79.565.000
Totale Entrate	128.334.000	125.284.000	116.117.000	132.889.000	112.359.000	138.429.000	118.530.000

Per quanto concerne le spese, nella tabella sottostante è riportato, ponendolo a raffronto, l'andamento delle più significative voci di spesa negli ultimi sei anni.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Trasferimenti passivi (impegnato a competenza)	12.256.000	8.551.000	10.557.000	9.344.000	9.874.000	15.700.000
Spese di Funzionamento (impegnato a competenza)	9.334.000	11.627.000	9.450.000	10.255.000	12.115.000	10.997.000
Spese per la Ricerca Scientifica (impegnato a competenza)	32.160.000	26.207.000	27.105.000	17.707.000	22.120.000	31.764.000

In relazione ai dati sopra riportati, possiamo affermare che il 2013 è stato un anno caratterizzato da forti investimenti sulla ricerca scientifica. In pratica sono state investite le risorse ottenute a fronte di un notevole "risparmio" nel corso del 2012. Il volume delle risorse destinate ai progetti di ricerca finanziati dall'INAF è in continua crescita, è inoltre cresciuto notevolmente il contributo INAF al finanziamento di progetti di ricerca e ad accordi nazionali e internazionali (trasferimenti passivi). Si registra anche una riduzione del 10% sulle spese di funzionamento, ottenuta grazie ad una costante politica di razionalizzazione della spesa pur tenendo conto della non comprimibilità di alcune voci.

4. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Area strategica 6 – Pari opportunità:

Obiettivo strategico 6.1: Promozione delle pari opportunità – Vedi allegato 17

Risultati raggiunti

Gli obiettivi sono stati raggiunti nella prima metà del 2014. I motivi dello scostamento sono legati alla nomina del Comitato Unico di Garanzia in data 29 gennaio 2014, a seguito delle necessarie elezioni dei membri INAF, come previsto dal Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente.

L'INAF, da sempre, ha posto particolare attenzione alla partecipazione femminile nelle attività dell'Ente ed al rispetto del principio delle pari opportunità. L'impegno dell'amministrazione per rispettare le cosiddette "quote rosa" è sempre stato costante, prescindendo dai vincoli normativi in materia, come, ad esempio, il caso delle componenti femminili nelle cariche elettive.

Nell'attuale organizzazione, nonostante i dirigenti di vertice (Direttore Generale e Direttore Scientifico) siano entrambi uomini, si segnala che l'incarico di vice-presidente, selezionato tra i membri del Consiglio di Amministrazione, sia stato affidato ad una donna.

Inoltre, il Consiglio Scientifico, composto complessivamente da 7 membri, annovera al suo interno 3 donne, tra cui proprio il Presidente del Consiglio, mentre, per quanto concerne le 17 Strutture territoriali dell'Ente, si segnala che 4 sono gli incarichi Direttoriali affidati a donne (25% circa).

Segue un riepilogo per genere di tutto il personale dipendente a tempo indeterminato, suddiviso per inquadramento, seguito da un breve riepilogo del personale a tempo determinato, suddiviso per genere. Questo riepilogo conferma, purtroppo, il quadro classico degli EPR e delle Università italiane: pur essendo alta la frazione (> 35%, più alta rispetto al 2012) di ricercatrici, la loro percentuale è via via minore nei livelli di carriera più alti, a dimostrazione del permanere delle loro maggiori difficoltà di carriera rispetto ai colleghi uomini. I vincoli normativi sul turnover hanno di fatto impedito un miglioramento di questa situazione.

I dati sono aggiornati al luglio 2014, con un totale di 994 unità di personale in servizio.

	Unità di Personale	Maschi	Femmine	% Femminile
Astronomo Ordinario	22	21	1	4.5
Astronomo Associato	56	48	8	14.3
Ricercatore Astronomo	136	86	50	36.8
Dirigente di ricerca/tecnologo (I Livello)	15	11	4	26.7
Primo ricercatore/tecnologo (II Livello)	75	60	15	20
Ricercatore/tecnologo (III Livello)	282	183	99	35.1
E.P. (a esaurimento)	2	1	1	50
Personale T.A. (IV Livello)	141	99	42	29.8
Personale T.A. (V Livello)	127	62	65	51.2
Personale T.A. (VI Livello)	90	62	28	31.1
Personale T.A. (VII Livello)	38	13	25	65.8
Personale T.A. (VIII Livello)	11	6	5	45.5
TOTALE	995	652	343	34.5 %

	Unità di Personale	Maschi	Femmine	% Femminile
Personale di Ricerca (tempo det.)	60	43	17	28.3 %
Tecnici-Amministrativi (tempo det.)	19	19	9	47.4 %
TOTALE (tempo det.)	79	62	26	32.9 %
TOTALE contratti, assegni e borse	341	211	130	38.1 %

5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

I lavori per la relazione sulla performance 2013 sono iniziati nei primi mesi del 2014, quando la struttura tecnica di supporto all'OIV ha effettuato, in stretta collaborazione con la dirigenza INAF, una verifica dello stato di attuazione del Piano della Performance per l'esercizio 2013. Per questa operazione sono state utilizzate delle apposite griglie Excel predisposte dalla struttura tecnica, analogamente a quanto svolto negli anni precedenti.

Partendo dai dati raccolti, sono stati analizzati più in dettaglio, insieme alla Direzione generale e alla Direzione scientifica, gli obiettivi operativi raggiunti, le cause degli scostamenti con gli obiettivi previsti e le eventuali criticità.

Seguendo anche le linee guida fornite della CiVIT, è iniziata la stesura della relazione, suddividendo i compiti a secondo delle diverse professionalità presenti. Sono stati estratti dai sistemi informatici dell'Ente i dati contabili e i dati sul personale utili alla redazione di alcuni paragrafi e sono stati consultati i diversi uffici e aree organizzative per approfondire il più possibile tutte le situazioni in essere nel corso del 2013 e le relative problematiche.

Le complessità riscontrate durante le analisi necessarie alla stesura della relazione sono state affrontate in incontri specifici tra l'Organismo Indipendente di Valutazione, la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, che hanno prodotto i dati utili per la redazione del presente documento.

5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Sicuramente da segnalare il cambio ente di riferimento per l'INAF nel corso del 2013: in conseguenza di quanto previsto dall'art. 60 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con la legge 9 agosto 2013, n. 98 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia» vengono trasferite all'Agenzia nazionale per la valutazione dell'università e della ricerca (ANVUR) la valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213. Il ciclo della Performance 2013 è stato comunque svolto seguendo le indicazioni dell'ANAC (ex CIVIT) in assenza di indicazioni specifiche da parte di ANVUR.

AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA								
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET		NOTE/PROBLEMATICHE	
1.1.1	Coordinamento attività tecnico-scientifica	Pianificazione delle attività inerenti l'Alta formazione scientifica	Predisporre i bandi per la selezione dei Dottorati di ricerca e rivedere le convenzioni con Università e scuole post-lauream	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionale e risorse storico musealil	Emissione bando dottorati di ricerca (SI/NO)	entro il 31/12/2013	Non sono stati approvati dal CdA bandi di dottorato INAF per il 2013	Stanziamento di fondi dedicati e relativi bandi previsti per il 2014
1.1.2		Istruttoria Tecnico - scientifica Premanazione Bandi INAF_PRIN - INAF TECNO	Predisporre i bandi PRIN-INAF e PRIN TECNO	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionale e risorse storico museali	Emissione bando PRIN-INAF e PRIN TECNO (SI/NO)	entro il 31/03/2013	Obiettivo raggiunto. Bandi PRIN emessi il 27/02/2013, bandi TECNO emessi il 23/04/2013	
1.1.3		Pianificazione risorse finanziarie delle strutture di ricerca per la ricerca di base	Preparazione del piano di fabbisogno delle strutture di ricerca ai fini del Bilancio di previsione	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionale e risorse storico museali	Redazione di un documento specifico (SI/NO)	entro il 31 ottobre 2013	Sono stati redatti dai Direttori di struttura 17 documenti specifici, uno per ogni struttura di ricerca. I documenti sono stati acquistati dalla Direzione Scientifica che sulla loro base ha preparato il piano di fabbisogno delle strutture di ricerca ai fini del Bilancio di previsione	
1.1.4		Avviare la fase di negoziazione del Laboratorio Nazionale	Esame ed analisi con il responsabile del laboratorio Adoni delle condizioni scientifiche e gestionali (finanziarie, strumentali e del personale) che dovranno supportare l'attività del laboratorio	Direzione Scientifica - Direzione Generale	Relazione sull'esito della negoziazione (SI/NO)	entro 30 giugno 2013	Obiettivo non raggiunto	A causa di diverse problematiche si è ritenuto opportuno rimandare al 2014 la negoziazione

AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILE	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET	NOTE/PROBLEMATICHE
1.2.1	Politiche Industriali, Innovazione e Trasferimento Tecnologico	Rafforzare le relazioni istituzionali con le rappresentanze del sistema produttivo del Paese	Condivisione degli obiettivi strategici dell'Istituto con il sistema produttivo del Paese attraverso un network di relazioni istituzionali, nazionali ed internazionali	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	2 convegni aperti alle Industrie	entro il 31/12/2013	Raggiunto. 100%	Convegno 1: CTA Industry Day, 16 luglio 2013 Convegno 2: Incontro con Associazioni di Categoria Imprese settore Spazio, 16 Dicembre 2013
1.2.2		Predisposizione del disciplinare INAF per il pre-competitive procurement ed il partenariato pubblico privato	Definizione delle procedure interne per l'applicazione delle direttive UE in materia di innovazione ed attività di ricerca pre-commerciali	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	Report	entro il 31/12/2013	Deliberatamente interrotto al 30%	Il disciplinare sarà prodotto a valle del raggiungimento dell'obiettivo 1.2.4, come indicato nel report del dicembre 2013, trasmesso al DS il 03/03/2014, giusta nota n. 894 di pari data.
1.2.3		Survey dei trend d'innovazione tecnologica nel mondo produttivo	Avvio di un'attività di investigazione sugli scenari di sviluppo tecnologico in corso di sviluppo nel mondo	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	1° Report	entro il 31/12/2013	Raggiunto. 100%	Report trasmesso al DS il 22.01.2014, giusta nota n. 313 in pari data.
1.2.4		Bandi per lo sviluppo di tecnologie ad impatto industriale	Predisposizione di appositi bandi per lo sviluppo di tecnologie ad impatto industriale	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	1° Bando	entro il 31/12/2014	On time	Vedasi report di cui all'obiettivo 1.2.2
1.2.5		Pianificazione delle attività inerenti la formazione sulle tematiche dell'innovazione	Predisposizione di un programma di formazione per i dipendenti INAF sulle tematiche dell'innovazione	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	2° Corso di Formazione	entro il 31/06/2014	On time	
1.2.6		Predisposizione del disciplinare INAF per la tutela della Proprietà Intellettuale ed il deposito dei brevetti	Definizione delle procedure interne per la gestione della Proprietà Intellettuale a tutela della ricerca INAF e per approvazione, deposito e mantenimento dei brevetti	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	Report	entro il 31/03/2014	On time	
1.2.7		Bandi ai sensi del Regolamento INAF per la Creazione di Spin Off	Predisposizione dei bandi previsti dal Regolamento INAF per la Creazione di Spin Off	DS - Unità politiche industriali, innovazione e trasferimento tecnologico	Bando	entro il 31/03/2014	On time	

AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE
1.03.01	Servizi Nazionali per la Ricerca	Individuare un procedimento/progetto per Tutelare e valorizzare gli archivi e le biblioteche storiche possedute dall'INAF	Predisposizione di un documento interno e/o di una proposta di attivita' da sottoporre per il finanziamento da parte del MIUR o altri enti finanziatori	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Predisposizione di un documento	31/12/2013	si	E' stata preparata una proposta che e' stata presentata per il bando di finanziamento a valere sui fondi della legge 6/2000.
1.03.02		Migliorare la gestione e la diffusione con le tecniche più aggiornate, dell'informazione bibliografica nei campi di interesse dell'Ente potenziando il coordinamento delle attività delle singole biblioteche finalizzandolo ad una razionalizzazione dei servizi	Predisposizione di un documento che analizzi lo stato delle biblioteche INAF e che proponga una disamina critica delle acquisizioni proponendo anche soluzioni per la riduzione della acquisizioni in forma cartacea	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Predisposizione di un documento	31/10/2013	si	E' stato costituito un gruppo di lavoro che ha analizzato lo stato della biblioteche dell'INAF e che ha avanzato una proposta operativa per la gestione degli abbonamenti volta alla riduzione sostanziale del cartaceo. Tale gruppo di lavoro ha esitato una proposta che e' stata implementata alla fine del 2013 per gli abbonamenti del 2014.
1.03.03		Aggiornamento Disciplinare Associateure	Revisione e aggiornamento del disciplinare delle associateure alla luce delle nuove normative ed esigenze dell'ente	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionali e risorse storico museali	Disciplinare revisionato	31/06/2013	si	E' stata preparata una proposta operativa volta a semplificare la gestione e la durata delle associazioni ad INAF. Tale proposta e' stata implementata come da comunicazione del Direttore Scientifico.

AREA STRATEGICA 1 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RICERCA

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE
1.4.1	Relazioni Internazionali	Intensificare attività di lobbying con la UE	Individuazione di modalità per garantire una maggiore presenza INAF a Bruxelles attraverso intensificazione di un network con gli enti nazionali già presenti	DS- Unità Relazioni Internazionali	Report	entro il 31/12/2013	Obiettivo parzialmente raggiunto	E' stato costituito un tavolo dei responsabili degli uffici Relazioni internazionali presso il CNR. La prima riunione ha avuto luogo il 14 ottobre e ha prodotto un verbale e documentazione relativa al calcolo del tempo produttivo. INAF ha messo a disposizione le proprie delibere/circolari prodotte nel corso del 2013. A fronte dei costi troppo elevati ad oggi non è stato valutato opportuno essere presenti su Bruxelles
1.4.2		Predisposizione schede propedeutiche alla stesura del nuovo manuale di partecipazione INAF ad Horizon 2020	Individuazione delle procedure interne per l'applicazione delle nuove regole comunitarie	DS- Unità Relazioni Internazionali	Schede	entro il 31/12/2013	Obiettivo parzialmente raggiunto	La Commissione Europea ha solo recentemente (maggio 2014) pubblicato la nuova guida finanziaria per Horizon 2020
1.4.3		Aggiornamento del personale di ricerca per la partecipazione ai bandi europei e internazionali	Attività seminariale presso le strutture	DS- Unità Relazioni Internazionali	3 seminari	entro il 30/10/2014	Obiettivo parzialmente raggiunto: 1 seminario a dicembre 2013 c/o OA Trieste ne verrà fatto un altro entro la fine dell'estate	La Commissione Europea ha solo recentemente (maggio 2014) pubblicato la nuova guida finanziaria per Horizon 2020
1.4.4		Aggiornamento del personale tecnico amministrativo per la rendicontazione dei progetti di ricerca	Organizzazione di un corso di formazione e relative schede	DS- Unità Relazioni Internazionali	1 corso di formazione e schede	entro il 31/12/2014	Obiettivo in continuo aggiornamento. Nel corso del 2013 e inizio 2014 abbiamo formato personale amministrativo con incontri specifici e supporto in remoto per le attività di rendicontazione	La Commissione Europea ha solo recentemente (maggio 2014) pubblicato la nuova guida finanziaria per Horizon 2020
1.4.5		Predisposizione del nuovo bando PICS nell'ambito dell'Accordo Quadro tra INAF e CNRS	Aggiornamento della modulistica e relative linee guida	DS- Unità Relazioni Internazionali	Bando	entro il 31/08/2013	Obiettivo raggiunto, finanziata la seconda annualità del bando PICS 2012 e la prima annualità del bando PICS 2013	
1.4.6		Predisposizione della bozza di accordo quadro tra INAF e Ministero della Ricerca Israeliano	Aggiornamento del contesto tecnico scientifico di riferimento	DS- Unità Relazioni Internazionali	Bozza Accordo	entro il 31/05/2013	Obiettivo non raggiunto	La direzione scientifica ha valutato opportuno rimandare la sottoscrizione dell'accordo.

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE								
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE	
2.1.1	Ottimizzazione della Struttura Organizzativa	Adozione di un nuovo Organigramma e Funzionigramma della Direzione Generale a seguito delle modifiche introdotte dal DL 95/2012	Analisi e individuazione delle attività, funzioni e risorse da attribuire ai singoli uffici. Individuazione compiti da assegnare alle singole unità di personale anche al fine di razionalizzare e snellire le procedure.	Direzione Generale	SI/NO	entro il 30/06/2013	si	
2.1.2		Adozione di un Organigramma e Funzionigramma delle Strutture di ricerca	Analisi e individuazione di una struttura organizzativa "tipo" che, compatibilmente con le risorse umane disponibili, soddisfi, in linea con la Direzione Generale per gli aspetti di omogeneità gestionale, le esigenze delle Strutture di ricerca.	Direttori Strutture Territoriali	SI/NO	entro il 30/06/2013	Raggiunto parzialmente	Non si è riuscito, nonostante le indicazioni della Direzione Generale, ad arrivare ad uno schema organizzativo uniforme per le varie strutture territoriali

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE	
2.2.1	Ottimizzazione sistema informativo-gestionale	Digitalizzazione dei fascicoli del personale	Realizzazione di un archivio digitale relativo al personale INAF	DG - Ufficio del Personale/Uffici Amministrativi delle Strutture Territoriali	SI/NO	entro il 30/06/2014	in corso	Il passaggio dal sistema informatico CSA al sistema NoiPA, attualmente in corso, ha fatto emergere la necessità di migrazione dei dati relativi allo stato matricolare del personale INAF, già presenti nell'archivio CSA, in un altro archivio informatico, gestito da un nuovo software per il quale sono state avviate le procedure di acquisizione
2.2.2		Realizzazione dello stato matricolare del personale	Analisi e selezione dei metadati e predisposizione della struttura informatica (database) per produrre lo stato matricolare	DG - Ced Sede centrale/CED OA Bologna/ DG - Ufficio Personale/Uffici Amministrativi delle Strutture Territoriali	SI/NO	entro il 31/12/2014	in corso	
2.2.3		Attivazione INTRANET INAF	Attivazione Intranet Sede Centrale	CED Sede Centrale	SI/NO	entro il 30/6/2013	si	
2.2.4		Attivazione INTRANET INAF	Studio di fattibilità per il coinvolgimento delle Strutture territoriali in una Intranet INAF	Direttori Strutture Territoriali / CED Strutture Territoriali	Realizzazione di un apposito documento (SI/NO)	entro il 31/12/2013	in corso	
2.2.5		Introduzione del sistema di contabilità economico-finanziaria	Aggiornamento del software TEAM con i dati della C.E e conseguente formazione del personale addetto	DG - Ufficio Bilancio	presentazione conto consuntivo economico 2013 e preventivo economico 2014	entro il 31/10/2013	si	
2.2.6		Avviare un procedimento di gestione documentale dei documenti amministrativi -	Predisposizione di un manuale operativo (guida) diretto a gestire elettronicamente e univocamente le pratiche amministrative in modo da consentire una gestione univoca dell'archivio elettronico, seguire il procedimento amministrativo, e risparmiare i costi di stampa, acquisto e manutenzione delle stampanti	Responsabile nazionale Protocollo informatico/DG - Area Protocollo	SI/NO	entro il 30/11/2013	in corso	manuale distribuito in Sede Centrale ma non ancora presso le strutture
2.2.7		Aggiornamento dell'inventario con la valutazione delle grandi infrastrutture INAF e dei beni immobili	Analisi, individuazione e relativa valutazione del Patrimonio immobiliare INAF e delle grandi Infrastrutture	DG - Area Patrimonio (Consegnatario)/Direttori Strutture Territoriali	SI/NO	entro il 30/11/2013	si	costituito gruppo di lavoro

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE							VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE
2.3.1.	Coordinamento Nazionale	Elaborazioni di regolamenti, circolari e manuali operativi finalizzati alla razionalizzazione e snellimento delle procedure	Esame, analisi e relativo aggiornamento e/o revisione degli atti alla luce della continua evoluzione normativa nei vari settori (contratti, personale, contabilità ecc) al fine di favorire l'immediato adeguamento alle norme e il miglioramento della gestione	Uffici e Servizi della Direzione Generale	Segnalazione delle novità normative di interesse	Emanazione tempestiva della segnalazione.	si	
2.3.2.		Raccordo con gli uffici amministrativi delle strutture di ricerca	Pianificare un calendario di incontri in videoconferenza con i Responsabili degli uffici amm.vi delle strutture di ricerca finalizzato a condivisione e risoluzione di problematiche complesse	Direzione Generale/ Responsabili Amministrativi Strutture Territoriali	Verbali degli incontri	Almeno 3 incontri nel 2013	si	
2.3.3		Potenziare e migliorare l'attività di supporto giuridico-amministrativa e consulenza alle strutture territoriali in materie di contratti pubblici- personale- contabilità	A)Studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema diretto a gestire e condividere le richieste amministrative B)Realizzazione del sistema di cui al punto a)	Uffici e Servizi della Direzione Generale	A)predisposizione di un'area web riservata B) SI/NO subordinato al punto subA)	A)entro il 31/12/2013 B) entro 31/03/2014	si	

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE
2.4.1	Contenimento della Spesa Pubblica	Studio di fattibilità per accorpamenti Strutture Territoriali (previsione Statutaria)	Analisi, studio e verifica delle condizioni economiche e organizzative per gli accorpamenti	Direttori strutture territoriali (previo indirizzo del CdA per aspetti strategici e del Direttore Generale per aspetti gestionali)	Presentazione di idonee relazioni	entro 30/09/2013	si	
2.4.2		Avvio di una valutazione sulla centralizzazione dei servizi di telefonia fissa e/o mobile	Verifica della congruità del canone e dei costi delle singole strutture rispetto a unica convenzione CONSIP	DG - Ufficio Contratti e Patrimonio	SI/NO	entro 30/09/2013	si	
2.4.3		Razionalizzazione dell'adesione alle convenzioni CONSIP, ove attivate	Analizzare preliminarmente a livello unico -centrale la possibilità di aderire alle convenzioni Consip sia per la sede che per le strutture	DG - Ufficio Contratti e Patrimonio	SI/NO	entro 30/09/2013	si	
2.4.4		Avvio di un processo di razionalizzazione della logistica di tutte le strutture	Predisporre una relazione relativa alla razionalizzazione degli spazi occupati dalle varie spese con relative spese di gestione	Direttori Strutture con il supporto della DG - Servizio Lavori Pubblici ed Uff. Bilancio	SI/NO	entro 30/09/2013	si	

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE							VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE
2.5.1	Supporto agli Organi dell'Ente	Supporto al Presidente	Supporto attività Presidente (giuridico, predisposizione decreti ecc)	Presidenza - Struttura Tecnica	N° Decreti cui si è dato supporto/n° Decreti 2013	Copertura decreti 2013	si	
2.5.2		Supporto al CDA	Organizzazione sedute, istruttoria dei punti all'Odg., redazione verbali, raccordo con altri uffici coinvolti, gestione dei flussi informatici dei provvedimenti, gestione del sito dedicato al CDA	Presidenza - Struttura Tecnica	N° sedute CDA in cui si è dato supporto/ n° riunioni	Copertura sedute 2013	si	
2.5.3		Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti	Supporto tecnico-giuridico per l'operatività del sedute del CDR, verbalizzazione riunioni, gestione dei flussi informatici dei provvedimenti dell'amministrazione, raccordo gestione con le strutture di ricerca	Uffici e Servizi della Direzione Generale	N° riunioni del CDR in cui si è dato supporto/riunioni CDR	Copertura riunioni 2013	si	

AREA STRATEGICA 2 - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI GESTIONE								
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE	
2.6.1	Articolazione ed ottimizzazione del controllo di gestione	Organizzazione della Struttura	Individuazione dell'area di competenza e dei componenti	Direzione Generale	si/no	entro 30/09/2013	si	
2.6.2		Individuazione degli strumenti necessari	Supporto informatico, elaborazione piano obiettivi sulla base della programmazione, conoscenza del quadro normativo.	Direzione Generale - CED sede centrale	si/no	entro 31/10/2013	si	
2.6.3		Elaborazione della modalità operative	Individuazione indicatori per la misurazione dell'attività amministrativo-gestionale, compresa quella di supporto all'attività scientifica; rilevazione in corso di esercizio dei dati relativi ai costi e ricavi, nonché dei risultati conseguiti; tempestiva proposta di interventi correttivi per ottimizzare i livelli di efficienza ed efficacia.	DG - Servizio controllo di gestione	si/no	entro 31/12/2013	si	
2.6.4		Primo report sulla misurazione dei risultati	Predisporre un report sul grado di realizzazione degli obiettivi e dell'utilizzo delle risorse rispetto alla programmazione.	DG - Servizio controllo di gestione	si/no	entro 30/06/2014	si	

Area strategica 3 – Performance, Trasparenza e Anti-corruzione								
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE	
3.1.01	Relazione sulla Performance 2012	Monitoraggio stato di attuazione Piano e redazione bozza relazione per Consiglio di Amministrazione ed OIV per gli aspetti di relativa competenza	DG-DS-Direttori Strutture Territoriali	Redazione della bozza: Si/No	entro il 30 maggio 2013	si		
3.1.02	Monitoraggio Piano della Performance 2013-2015	Verifica dello stato di attuazione con particolare attenzione ad eventuali criticità emerse. Possibilità di proporre modifiche al Piano nel caso emergano problematiche non prevedibili.	DG-DS-Direttori Strutture Territoriali	Redazione del monitoraggio: Si/No	entro il 30/06/2013	si		
3.1.03	Pianificazione e ottimizzazione del ciclo della performance Operazioni preliminari alla redazione del Piano 2014-2017	Il DG ed il DS, previa identificazione delle aree e degli obiettivi strategici del CdA, nominano un gruppo di lavoro, rappresentativo di tutte le aree strategiche, che partendo dal piano 2013 e dalle relative osservazioni da parte della CIVIT, predisponga una bozza degli obiettivi operativi	DG e DS	Redazione di un documento sugli obiettivi operativi: Si/No	entro il 30/11/2013	si		
3.1.04	Redazione di una bozza del Piano 2014-2016	Partendo dal documento sugli obiettivi, redazione di una bozza di piano 2014 con particolare attenzione alle criticità eventualmente segnalate dalla CIVIT. La bozza dovrà contenere tutti i dati disponibili alla data della redazione e la correlazione con il bilancio di previsione 2014, mentre i dati mancanti saranno integrati ad inizio 2014	Direzione Generale	Redazione della bozza: Si/No	entro il 31/12/2013	si		

Area strategica 3 – Performance, Trasparenza e Anti-corruzione

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE
3.02.01	Trasparenza e anti-corruzione	Implementazione della quantità dei documenti di interesse da pubblicare sul sito inaf in modo da consentire un'accessibilità alla vita dell'ente	Individuare una roadmap che definisca i tempi, i documenti e le risorse umane coinvolte nel procedimento finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo	Responsabile della trasparenza	n° circolari, note emesse nel 2013/n° circolari, note pubblicate	si/NO	si	
3.02.02		Implementazione del sito inaf alle linee guida e agli indicatori prefissati dalla FP e alla trasparenza	Aggiornare il sito INAF alle linee guida e agli indicatori prefissati dalla FP e alla trasparenza	Presidenza - URPS	Numero indicatori presenti sul sito/numero indicatori richiesti dalla FP	soddisfare i 2/3 degli indicatori prefissati dalla FP.	si	
3.02.03		Adempimenti L.190 del 6/11/2012 (Legge Anticorruzione)	A) Studio e analisi degli adempimenti derivanti dalla L. 190 del 6/11/2012 (anticorruzione) B) predisposizione di atti e documenti conseguenti al punto A)	Uffici e Servizi della Direzione Generale	A) Predisposizione di una relazione B) Nomina Responsabile anticorruzione Pubblicazione sul sito dei dati relativi ai contratti	A) SI/NO	/	In seguito alla mancata risposta da parte della Funzione Pubblica al quesito specifico sulla nomina del responsabile dell'anticorruzione, l'incarico di referente è stato comunque, nelle more, attribuito al Responsabile della Trasparenza
3.02.04		Avviare un processo di sensibilizzazione sulle questioni dell'integrità e anticorruzione.	Pianificare e organizzare incontri o giornate formative con i titolari di responsabilità sui rischi di corruzione nella P.A.	DG - Ufficio del Personale- Area Formazione	SI/NO	almeno 1 nel 2013	/	vedi sopra

AREA STRATEGICA 4- COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE
4.1.1	Incremento visibilità	Pianificazione e coordinamento di eventi mostre e inaugurazioni	Predisposizione di atti finalizzati alla gestione di eventi, mostre e inaugurazioni. (individuazione location, richiesta preventivi ECC)	Presidenza - URPS	Numeri di eventi da organizzare	min 10	Alcuni degli eventi promossi o supportati dalla struttura comunicazione sono stati, per esempio: Lajatico, Foligno, Perugia, Isola Polvese, Genova, Congresso SAIt Bologna, Cerimonia inaugurale SRT, Bicentenario Capodimonte. Per ognuna di queste attività sono stati svolti gli atti finalizzati previsti dalla descrizione attività, superando così ampiamente il target previsto	
4.1.2		Progetti divulgativi per le scuole e il pubblico	A)Ideaione di e realizzazione di progetti educativi per le scuole e il pubblico finalizzato alla promozione della diffusione della cultura astronomica e astrofisica - B)COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionale e risorse storico musealil	A) N°progetti sviluppati B) questionario di Customer satisfaction	A) min 2 entro il 2013 B) pubblicato in rete entro 31/12/2013	La realizzazione di progetti divulgativi per il pubblico e di didattica per le scuole hanno superato il target previsto presso la maggior parte degli Istituti INAF. Inoltre il progetto "Astronomia e Società" approvato dal MIUR e premiato con € 250.000 e in corso di realizzazione ha dato maggiore coesione al personale D&D degli Osservatori e Istituti INAF, i quali da ormai 4 anni fanno rete per meglio incrementare la visibilità dell'Ente	
4.1.3		Intensificare l'apertura dei musei	A)Pianificare e pubblicizzare l'apertura dei musei B)COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	DS - unità Coordinamento scientifico, servizi nazionale e risorse storico musealil	A) N. 2 giornate a settimana aperte al pubblico B)questionario di Customer satisfaction	A) max 5 entro il 2013 B) pubblicato in rete entro 31/12/2013	I Musei aperti dell'INAF hanno superato il target previsto sia in termini di aperture al pubblico che di valorizzazione del patrimonio storico	

AREA STRATEGICA 4- COMUNICAZIONE DIVULGAZIONE								
OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE
4.2.1	Comunicazione	Aumentare l'interesse degli stakeholder, dei mass media e del pubblico all'attività dell'INAF	Intraprendere attività e azioni dirette a garantire divulgare/comunicare l'attività dell'INAF su quotidiani, settimanali, programmi televisivi ecc.	Presidenza - URPS	Numeri di eventi da organizzare	min 10	Target di riferimento superato ampiamente	

AREA STRATEGICA 5 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE
5.1.1	Formazione del personale	Piano della formazione	Predisporre il piano della formazione 2014	DG - Ufficio del Personale - Area della formazione	Realizzazione del piano	entro il 31/11/2013	si	
5.1.2		Formazione su tematiche specifiche	Organizzare (per il 2013) corsi o giornate formative in house o individuando docenti su materie specifiche di interesse dell'ente	DG - Ufficio del Personale - Area della formazione	si/no	Almeno 4 nel 2013 di cui almeno uno in materia di sicurezza	si	
5.1.3		Formazione del personale dirette alla riqualificazione	1)Analisi e Valutazione delle nuove attività e professionalità richieste dai cambiamenti del sistema e di quelle non più necessarie 2) conseguente riqualificazione	Direttori Strutture Territoriali	1)presentazione di una relazione 2) = del 100% delle risorse umane da riqualificare	A) si/no B) max 80% condizionato dal punto A)	si	

AREA STRATEGICA 5 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET	VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE	
5.2.1	Benessere del Personale	Indagine sul personale Customer Satisfaction	Predisposizione di un questionario al personale diretto ad evidenziare eventuali criticità su organizzazione, trasparenza, efficienza ecc	DG/DS/Direttori StruttureTerritoriali	Realizzazione del questionario SI/NO	Entro il 30/06/2013	SI	
5.2.2		Adempimenti conseguenti a sottoscrizione di accordi (CCNL e CCI)	Predisposizione documenti per informativa , consultazione e concertazione e la trattativa con OO.SS diretta alla sottoscrizione del Contratto collettivo Integrativo e successivi adempimenti	Presidente/Direttore Generale/Ufficio del Personale - Area delle Relazioni sindacali	Sottoscrizione del CCNI	Entro il 30/09/2013	NO	Sottoscrizione di un CCNI in data 30/12/2013
5.2.3		Sottoscrizione accordi integrativi	Avvio della contrattazione in materia di Telelavoro e Prestazioni conto terzi	Presidente/Direttore Generale / Ufficio del Personale - Area delle Relazioni sindacali	Predisposizione bozza accordi	Entro il 31/12/2013	SI	
5.2.4		Valutare eventuali benefit da assegnare alle famiglie dei dipendenti	Analisi giuridica-economica finalizzata all'individuazione di particolari istituti (borse di studio per figli, grant per corsi di studio) diretti a migliorare il benessere del personale	DG - Ufficio del Personale	Presentazione di una relazione	Entro il 31/12/2013	SI	

AREA STRATEGICA 6 - PARI OPPORTUNITA'

AREA STRATEGICA 6 - PARI OPPORTUNITA'						VALORE DELL'INDICATORE ENTRO IL TARGET o SITUAZIONE AL 31/12/2013 nel caso di TARGET pluriennale	NOTE/PROBLEMATICHE	
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILI	INDICATORI	TARGET			
6.1.1	Promozione delle pari opportunità	Analisi di genere	Monitoraggio, aggiornamento e pubblicazione su un apposito portale delle specifiche di genere, suddivise per profilo e livello	DG - Ufficio del Personale / Uffici Amministrativi delle Strutture Territoriali	Effettiva pubblicazione dei dati aggiornati	Si/NO (verifica trimestrale)	SI	
6.1.2		Istituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG)	Attivare i procedimenti diretti all'istituzione del CUG	DG - Ufficio del Personale	Istituzione del CUG	Entro il 30/6/2013	NO	CUG istituito in data 29 gennaio 2014 con determinazione n. 19
6.1.3		Segnalazioni al CUG	Attivare uno strumento via web per inviare segnalazioni al CUG riguardo al mancato rispetto delle pari opportunità	DG - CED	Attivazione strumento di segnalazione	Entro il 31/10/2013	NO	L'organismo è stato costituito alla data sopra indicata. L'obiettivo è stato quindi raggiunto entro giugno 2014